



SCIOPERO DEI SERVIZI PUBBLICI

RINNOVIAMO LA PA

• SICUREZZA • ASSUNZIONI
• CONTRATTI 9 DICEMBRE 2020



CHIEDIAMO SICUREZZA PER I CITTADINI E LAVORATORI

Ogni giorno, con il proprio lavoro, i dipendenti della PA garantiscono i servizi nonostante anni e anni di smantellamento del nostro sistema pubblico. Su di loro grava l'enorme peso di colmare le inefficienze determinate da erronee scelte politiche degli ultimi decenni. Per garantire sicurezza a tutti i cittadini che usufruiscono dei servizi e cure pubbliche, sono necessari luoghi di lavoro adeguatamente igienizzati e dispositivi di sicurezza individuali per TUTTI i dipendenti pubblici. Continuano ad essere assenti screening continuativi di prevenzione del rischio di diffusione involontaria del Covid-19 a danno di pazienti e cittadini. Anche in questo periodo di pandemia, spesso lavorando da casa a proprie spese o sul campo, a rischio della propria vita e operando senza adeguate misure di prevenzione, in luoghi e con procedure prive di sicurezza, le lavoratrici e i lavoratori della PA hanno garantito la salute, il soccorso, l'istruzione, la giustizia, il mantenimento del sistema assistenziale, previdenziale e fiscale, la sicurezza della collettività.

CARICHI DI LAVORO

I carichi di lavoro devono essere sostenibili fisicamente e psicologicamente. Basta con turni di oltre 12 ore di lavoro, a causa della cronica carenza di personale, ore e ore di straordinario - spesso neanche retribuito perché i fondi sono finiti - che gravano sulla salute del personale sanitario col rischio di inficiare la qualità dell'erogazione dei servizi e delle cure.

AGGRESSIONI

Gli operatori sanitari sono aggrediti negli ospedali, i lavoratori pubblici denigrati ed offesi ma nella pandemia, senza adeguate protezioni e con pesanti carichi di lavoro, hanno garantito servizi e cure ai cittadini. Occorre impedire che i

lavoratori e le lavoratrici subiscano aggressioni sul luogo di lavoro: si stima che in Italia circa 1/3 degli operatori sanitari sia soggetto a comportamenti aggressivi in crescendo da parte dei pazienti e dei familiari degli stessi, caratterizzati da insulti, intimidazioni, minacce, fino a giungere all'aggressione fisica. Sono stati denunciati circa 1.200 aggressioni all'anno a danno di personale sanitario.

CONTAGI DA COVID-19

In questo periodo di pandemia, i contagi sul lavoro da Covid-19 registrati dall'Inail alla data del 31 ottobre sono 66.781, pari al 15,8% del complesso delle denunce di infortunio sul lavoro pervenute dall'inizio dell'anno e al 9,8% dei contagiati nazionali comunicati dall'Istituto superiore di sanità (Iss) alla stessa data. I casi mortali sono 332. Rispetto alle attività produttive coinvolte dalla pandemia, il settore della sanità e assistenza sociale con il 69,8% delle denunce e il 21,6% dei casi mortali codificati precede l'amministrazione pubblica in cui ricadono l'8,7% delle infezioni denunciate e il 10,2% dei decessi.

Troppo spesso, trovandosi in prima linea, il personale sanitario, gli insegnanti, gli addetti al pubblico, subiscono denigrazioni, aggressioni e sono sottoposti a stress fisici e psichici insostenibili. Il loro lavoro, il loro senso di responsabilità e la loro abnegazione, meritano dignità e rispetto!

Aiutateci a difendere la P.A. per continuare a garantire a tutti i cittadini pensioni, cassa integrazione, cure sanitarie, istruzione, sicurezza, quei servizi pubblici essenziali che regolano la vita di ogni giorno e che in tempo di lockdown non sono mai venuti a mancare.

66mila contagi Covid sul lavoro
REGISTRATI DALL'INAIL
332 casi mortali
AL 31 OTTOBRE 2020

